

## TORNATA DELL' 8 MAGGIO 1858

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO CARLO CADORNA.

**SOMMARIO.** *Atti diversi — Nuova relazione sull'elezione del deputato Falqui-Pes nel collegio di Quarto — Convalidamento dell'elezione — Interpellanze del deputato Boggio sulla presentazione dei progetti di legge: procedura civile, fabbricerie, e stato civile — Risposte del ministro di grazia e giustizia — Votazione per squittinio segreto, ed approvazione dello schema di legge per l'aumento di giudici nei tribunali di Vercelli e di Acqui — Discussione generale del progetto di legge per l'arginamento dell'Arc e dell'Isère — Discorsi dei deputati Borson e Lachenal, e del ministro per le finanze in difesa del progetto, e contro le conclusioni della Giunta, la quale propone la sospensione, e la nomina di un'inchiesta parlamentare — Discorsi dei deputati Borella relatore e Chiapusso in sostegno della proposta della Commissione.*

La seduta è aperta alle ore 1 pomeridiane.

**GRIXONI**, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, ed espone il seguente sunto di una petizione:

6474. 15 farmacisti proprietari di piazze privilegiate nella città di Torino si rivolgono alla Camera affinché provveda che essi vadano esenti dall'onere della tassa patenti sino all'epoca della liquidazione delle piazze di cui sono investiti, e che, quanto più prontamente sia possibile, si addivenga alla liquidazione delle medesime.

### ATTI DIVERSI.

**PRESIDENTE.** Si procederà all'appello nominale.

La Camera non essendo ancora in numero, il nome degli assenti sarà stampato nel foglio ufficiale (1).

Il signor presidente della Cassa di risparmio di questa città rassegna alla Camera venti esemplari del rendiconto o riassunto delle operazioni di quella Cassa per lo

(1) L'elenco dei signori deputati che non risposero al presente appello nominale pubblicato nella *Gazzetta Piemontese* del 10 maggio 1858 è il seguente:

Ansaldo, Annoni, Ara, Arconati, Bertoldi, Bianchi Alessandro, Bixio, Bo, Bolmida, Brofferio, Brunet, Buffa, Buraggi, Casaretto, Castellani-Fantoni, Cavour Camillo, Cavour Gustavo, Centurione, Chapperon, Chiò, Correnti, Corsi, Cossato, Costa Antonio, Crosa, D'Alberti, Daziani, De Andreis, De Martinel, De Sonnaz, Despine, Fara Gavino, Farina, Genina, Ghigliani, Ginet, Giovanola, Guirisi, Jacquemoud, La Marmora, Lanza, Mamiani, Mari, Mastio, Menabrea, Michellini G. B., Miglietti, Moia, Mollard, Negroni, Negrotto, Nicolini, Notta, Pareto Domenico, Pareto Lorenzo, Parodi, Pateri, Pescatore, Petitti, Revel Ottavio, Roberti, Saracco, Serra, Sineo, Solinas, Spinola Domenico, Spinola G. B., Spurgazzi, Tecchio, Torelli, Valerio.

scorso esercizio 1857, stato approvato dall'amministrazione.

Saranno deposti nella biblioteca.

(Il processo verbale è approvato.)

**CHIAVARINA.** Colla petizione 6474, quindici farmacisti della città di Torino, proprietari di piazze privilegiate in questa capitale, rappresentano che si credono lesi dalla legge 3 maggio 1857, con cui venne derogato all'articolo 63 della legge 7 luglio 1853, nella quale si prescriveva che le farmacie fossero esenti dalla tassa patenti. E siccome essi furono portati nel § 2 dell'articolo 3 del bilancio 1858 per pagare questa tassa patenti, essi ricorrono alla Camera onde le loro piazze siano liquidate a norma della legge del 3 maggio 1857, od almeno non siano più portati nel bilancio del 1859.

Io pregherei la Camera a volere dichiarare d'urgenza questa petizione, e ad acconsentire che sia inviata alla Commissione del bilancio, perchè la prenda in considerazione.

**PRESIDENTE.** Se non vi sono opposizioni, s'intenderà adottata la proposta del deputato Chiavarina che la petizione 6474 sia dichiarata d'urgenza e comunicata alla Commissione del bilancio.

(È adottata.)

### VERIFICAZIONE DI POTERI.

**PRESIDENTE.** Il deputato Pistone ha la parola per riferire nuovamente sull'elezione di Quarto.

**PISTONE**, relatore. Il vostro ufficio IV, signori, al quale voi avete rimandato ieri la pratica riguardante l'elezione del collegio di Quarto nella persona del barone Falqui-Fes, si è fatto carico di chiedere al gran magistero dell'Ordine dei santi Maurizio e Lazzaro, per